

**Morbillo, malattia tra le più contagiose**



a pagina 4

**Loredana Bertè punta ancora all'Eurovision**



a pagina 5

**Si è spenta Micheline Presle, l'attrice francese aveva 101 anni**

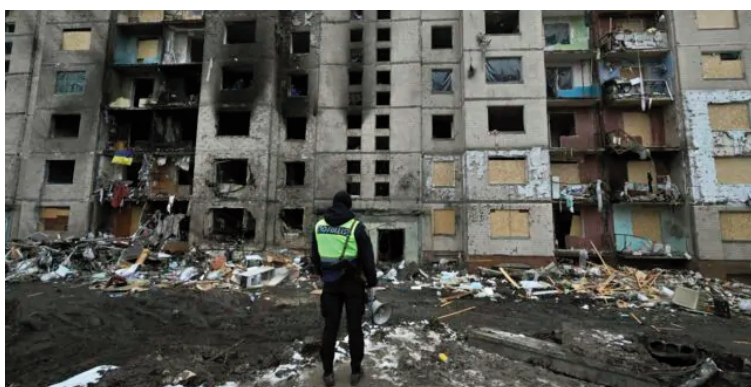


a pagina 5

Dall'inizio dell'invasione della Russia stando ai dati elaborati dalle Nazioni Unite

## Ucraina, due anni di guerra e diecimila civili morti

A quasi due anni dall'inizio dell'invasione della Russia, il 24 febbraio del 2022, l'Ucraina piange più di 10.300 civili uccisi, secondo i dati elaborati dalle Nazioni Unite. I danni dall'inizio della guerra alla fine dello scorso anno sono stati valutati, nel Rapid Damage and Needs Assessment condotto dalla Banca mondiale insieme al



governo ucraino, Commissione europea e Onu, in 486 miliardi di dollari, con uno sforzo di ricostruzione della durata di dieci anni nel terzo. Hanno lasciato il Paese circa 6,5 milioni di persone (sei milioni in Paesi europei, 500mila in Canada e negli Stati Uniti) e 3,5 milioni sono gli sfollati interni.

a pagina 2

UCRAINA, TAJANI: "ACCORDO BILATERALE CON ITALIA TASSELLO FONDAMENTALE"



a pagina 3

Torino-Lazio 0-2, i biancocelesti tornano alla vittoria

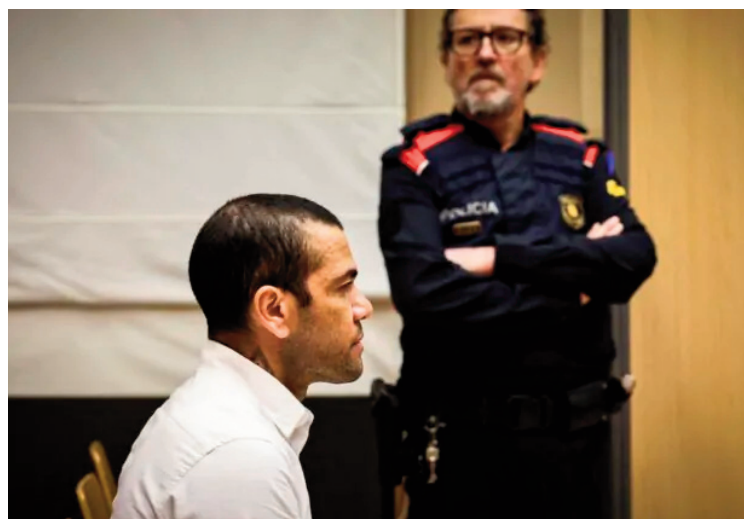


a pagina 6

Dani Alves condannato per violenza sessuale

Il brasiliano rischiava una pena massima di dodici anni secondo il Codice Penale

Il calciatore brasiliano Dani Alves è stato condannato a 4 anni e 6 mesi per violenza sessuale dalla sezione 12 del tribunale di Barcellona, composta da tre magistrati. Il giocatore, ex Barcellona e Juventus tra le altre, insieme al suo avvocato, Inés Guardiola, al pubblico ministero, Elisabet Jiménez, e all'accusa, Ester García, hanno appreso questa mattina in prima persona la sentenza, secondo quanto riportano i media



spagnoli. Il processo si è concluso il 7 febbraio, dopo tre lunghe udienze, e 15 giorni dopo è arrivata la decisione dei giudici. I fatti, a cui si riferisce la sentenza, sono avvenuti in uno stand della discoteca Sutton di Barcellona, la notte tra il 30 e il 31 dicembre 2022. Dani Alves è in prigione dal 20 gennaio 2023, e si trova nel centro penitenziario Can Brians 2 da poco più di un anno.

a pagina 7



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV  
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



Il Paese piange più di 10.300 civili uccisi dall'inizio dell'invasione della Russia

# Ucraina, due anni di guerra: il bilancio

Il dieci per cento delle abitazioni è stato danneggiato parzialmente o distrutto



I giornalisti uccisi sono stati 16, ma sono 80, se si considerano anche i giornalisti morti al fronte, come ha denunciato l'Unione dei giornalisti ucraini. E 5.400 istituti scolastici e culturali e strutture mediche sono state distrutte. Solo nel primo mese di ostilità, gli attacchi russi hanno provocato la morte di oltre 4.200 civili. Anche se, dopo sei mesi dall'inizio di

quella che Vladimir Putin continua a chiamare operazione militare speciale, la letalità è diminuita, ogni mese continuano a morire più di cento civili ogni mese. La maggior parte delle vittime è morta in raid missilistici, ma sono molti anche i morti a causa dell'esplosione di una mina abbandonata dai russi. L'Ucraina è ora il Paese con la maggior densità di mine e per questo

fra gli aiuti militari erogati dai Paesi alleati e partner di Kiev vi è una porzione significativa di stanziamenti diretta allo smantellamento. All'inizio, le forze russe hanno aperto più fronti di combattimento, ma ora gli scontri sono solo a est, anche se l'aeronautica russa continua a mettere a dura prova l'intero territorio ucraino. Il dieci per cento delle abitazioni in Ucraina è stato

danneggiato parzialmente o distrutto, vale a dire (i dati sono dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni) quasi 1,4 milioni di case sono danneggiate, un terzo delle quali è considerata irreparabili. Tra le principali destinazioni europee dei rifugiati ucraini, oltre alla Russia, ci sono la Germania, che ha accolto 1,4 milioni di profughi, la Polonia, a 956.000, la Gran Bretagna,

con 250.000 e la Spagna, che ha fornito rifugio a oltre 192.000 persone. L'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) ha evidenziato che quasi 8,5 milioni di persone dipenderanno dai suoi aiuti nel 2024, e che per questo saranno necessari 3,1 miliardi di dollari. Ne sono stati stanziati fino a ora solo il dieci per cento. Quell'anno, gli

Stati Uniti sono diventati il principale donatore del fondo per l'Ucraina, con oltre 1 miliardo di dollari, quasi il 37,5% dell'importo totale. L'Unione Europea ha finanziato altri 328 milioni, circa il 12,1 per cento del totale. Fra le regioni in cui sono stati maggiormente colpiti i siti civili, come scuole, centri culturali o istituzioni sanitarie, c'è Donetsk, seguita da Kharkiv e poi Odessa.

Navalny, le parole del professore di sociologia Alessandro Orsini  
**"Nessuna prova che dietro ci sia Putin"**



"Non abbiamo i documenti per dire che Putin abbia ordinato l'omicidio". E' quanto ha detto oggi Alessandro Orsini in studio a Prima di Domani, il programma condotto da

Bianca Berlinguer su Rete4. "E' possibile che questi documenti vengano fuori più avanti, ma allo stato attuale delle nostre conoscenze non ci sono" aggiunge il professore di

sociologia del terrorismo internazionale, sottolineando come si possa pronunciare una "condanna morale" del "regime detentivo di Navalny, non altro".

"Senza accordo su ostaggi entreremo a Rafah durante Ramadan"  
**Ultimatum da parte di Israele**

L'Idf è pronto a condurre un'operazione militare a Rafah durante il Ramadan, che inizierà a marzo, a meno che non venga raggiunto un accordo sugli ostaggi. Lo ha detto il ministro del gabinetto di guerra israeliano Benny Gantz, aggiungendo tuttavia che ci sono primi segnali che un accordo possa essere vicino. Una persona è morta e almeno altri nove civili sono rimasti feriti in un attacco terroristico sulla Highway 1 vicino all'insediamento di Maale Adumim. Lo ha riferito Eli Bin, direttore generale del servizio di ambulanze di Magen David Adom. La polizia israeliana ha reso noto che due terroristi sono stati uccisi sul luogo dell'attacco dopo che avevano aperto il fuoco sui veicoli in attesa di passare attraverso un posto di blocco. Stamattina un missile anticarro lanciato dal Libano ha colpito una casa privata a Yuval, un villaggio nell'Alta Galilea. Un in-



condio è scoppiato nell'abitazione, sul posto sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco. Non ci sono state segnalazioni di feriti. Un altro missile anticarro è stato lanciato verso la città di Kiryat Shmona ed è atterrato in un'area aperta. Lo riporta Ynet News. Mentre il sistema di difesa aerea Arrow ha abbattuto un missile balistico sul Mar Rosso apparentemente lanciato dai ribelli Houthi in Yemen.

Lo ha riferito l'esercito, secondo quanto riporta il Times of Israel. Il missile era diretto probabilmente verso Eilat. Video dalla città situata nel sud di Israele mostrano scie di fumo in cielo causate presumibilmente dall'abbattimento del missile. Le Idf hanno precisato che il vettore non è entrato nello spazio aereo israeliano. Il lancio del missile non è stato ancora rivendicato.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI



# Ucraina, il ministro degli Esteri Antonio Tajani: "Accordo bilaterale con Italia tassello fondamentale per la pace"

"Il negoziato per l'accordo bilaterale sulla cooperazione di sicurezza tra Italia e Ucraina, che la presidente del Consiglio si accinge a firmare, il contesto in atto e la morte di Navalny hanno dato impulso per il nostro impegno al fianco di Kiev". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, parlando dell'intesa sulla cooperazione di sicurezza tra Italia e Ucraina di fronte alle Commissioni riunite Affari esteri della Camera e Affari esteri e Difesa del Senato, aggiungendo che "il 24, giorno dell'anniversario della guerra in Ucraina, la premier farà una riunione virtuale del G7 a cui parteciperà Zelensky e che l'accordo bilaterale è un tassello fondamentale per costruire la pace". "Kiev ha intensificato l'appello alla compattezza degli alleati - ha affermato Tajani - La via per arrivare a una pace giusta e duratura è la vittoria dell'Ucraina. Francia e Germania hanno firmato accordi sulla difesa e la sicurezza, politici ed economici. Seguiamo la stessa linea: condanniamo senza se e senza ma la guerra di aggressione della



Russia. L'intesa dà una veste strutturata a sostenere l'impegno per l'Ucraina a costruire il suo futuro. Si tratta di disposizioni in linea con le intese con altri Paesi. Continuiamo a contribuire agli sforzi di difesa e sicu-

rezza anche nel 2024, con il rafforzamento delle attività già in corso, ma anche in campo economico e con l'impegno di ricostruzione di Odessa e per le strutture energetiche". "Abbiamo firmato accordi per 100 milioni per sostenere la rete

energetica ucraina - ha detto ancora il vicepremier - Altro aspetto è il sostegno alle riforme dell'Ucraina, in una visione europea. Così come quello dell'accertamento delle responsabilità e delle sanzioni per la Russia. E'

nostra intenzione assicurare il pieno coinvolgimento del Parlamento. L'impegno del governo sull'Ucraina è stato chiaro fin dall'inizio: dobbiamo aiutare un Paese sovrano che combatte per la sua sicurezza. La guerra entra

nel terzo anno, aiutare l'Ucraina significa sicurezza anche per l'Europa e Putin ha sottovalutato la compattezza delle nostre democrazie. La nostra presidenza G7 vuole rafforzare il nostro sostegno a Kiev".

## Valditara: "Sconsigliato l'uso dalla scuola d'infanzia alla scuola media" Stop ai cellulari in classe



Finalmente la pessima abitudine, soprattutto da parte dei più giovani, di avere 'sempre ed ovunque' a portata di mano la possibilità di 'perdersi' nell'uso dello smartphone, almeno per quello che riguarda la Scuola, sta per finire. Del resto, dalla Francia alla Svezia, in quasi tutti i paesi Ue, varcare la porta delle classi con indosso un telefonino, è oggi proibito. Una situazione che, dopo fin troppi anni di tolleranza, ora si appresta a divenire obbligatoria anche noi. E stamane, attraverso un comunicato uscito in merito a

quanto riportato sopra, dal Mim è stato affermato che "Con riferimento a notizie di stampa, il Ministero dell'Istruzione e del Merito precisa che, nelle nuove Linee guida sull'educazione alla cittadinanza, che sono in via di elaborazione, sarà contenuta la seguente dizione: 'È opportuno evitare l'utilizzo dello smartphone (cellulare) nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado'. Si consiglia invece un uso solo didattico del tablet per le scuole primarie". Un 'concetto' più tardi ribadito e definito dal ministro

stesso, che ha scritto: "Nelle nuove 'Linee guida sulla educazione alla cittadinanza' di prossima pubblicazione, in coerenza con quanto sta emergendo da diversi studi anche internazionali, è sconsigliato l'utilizzo anche a fini didattici dello smartphone dalle scuole d'infanzia alle scuole secondarie di primo grado". Dunque, conclude la nota ufficiale del ministro Giuseppe Valditara, "Per le scuole primarie è raccomandato invece l'utilizzo del tablet esclusivamente per finalità didattiche e inclusive".

## Il Parlamento di Tirana approva l'accordo col nostro Paese Immigrazione: asse Italia-Albania



Il Parlamento albanese ha approvato l'accordo sui migranti con l'Italia tra le proteste dell'opposizione e dei gruppi per i diritti umani. Lo riferisce il sito del quotidiano albanese Gazeta Shqiptare. L'intesa, che prevede il trasferimento in centri in Albania

dei migranti soccorsi dall'Italia in acque internazionali in attesa che vengano esaminate le loro domande d'asilo, ha ricevuto il via libera con 77 voti favorevoli. Oltre ai 74 deputati del Partito Socialista del primo ministro Edi Rama, hanno votato a favore

anche tre deputati del Partito per la Giustizia, l'Integrazione e l'Unità (Pdiu). L'opposizione ha provato a disturbare le operazioni di voto con dei fischi. L'ultimo step per la ratifica finale dell'accordo prevede la firma del presidente.

“Abbiamo un problema in termini diagnostici perché sfugge ai test molecolari”

# Morbillo, malattia tra le più contagiose

“Urge una risposta rapida, fondamentale per proteggere milioni di bambini”



L'aumento dei casi di morbillo preoccupa. Parliamo infatti di una delle malattie infettive più contagiose in assoluto: da un caso se ne possono generare 16". Così all'Adnkronos Salute Massimo Andreoni, professore emerito di Malattie infettive e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), che sulla nuova variante recentemente isolata precisa: "Come tutte le mutazioni virali deve essere in qualche modo seguita, ma non è quella a dimostrare l'aggressività della patologia. Non si tratta di una variante pericolosa in termini di salute pubblica perché comunque controllata dall'immunità, sia naturale sia da vaccino". In questo senso, dunque, "la variante non ha una particolare rilevanza. Abbiamo un problema in termini diagnostici perché sfugge ai test molecolari ma per il morbillo raramente si richiedono esami molecolari. La diagnosi infatti è soprattutto clinica e confermata da test sierologici". La preoccupazione rimane dunque sul fatto "che si stanno registrando più casi: questo, sul piano clinico, è il problema, non la nuova variante". L'elevata contagiosità della malattia "fa sì che, quando cominciano a circolare anche pochi casi, si diffonde in maniera rapidissima. Fortunatamente

esiste un vaccino perché il morbillo è pericoloso, con una letalità di uno su mille casi. E' una patologia piuttosto grave soprattutto tra i più piccoli", conclude invitando alla vaccinazione. "Urge una risposta rapida e concertata all'epidemia di morbillo, è fondamentale per proteggere milioni di bambini vulnerabili". L'ufficio regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per l'Europa torna a chiedere "sforzi costanti per evitare che i casi continuino ad aumentare nel 2024", dopo che i numeri aggiornati relativi all'anno scorso hanno evidenziato un exploit del morbillo nell'area a cavallo tra Europa e Asia centrale. In dettaglio, emerge che nel 2023 più di 58mila persone in 41 dei 53 Stati membri della regione europea dell'Oms sono state infettate dal virus del morbillo. Epidemia che ha provocato "migliaia di ricoveri ospedalieri e 10 decessi correlati". Gli ultimi numeri del 2023 evidenziano, ribadisce Oms Europa, "un rapido aumento rispetto al triennio precedente, e un rischio per chi nella Regione non è protetto". L'elevata percentuale di casi tra i bambini di età inferiore a 5 anni (quasi la metà del totale), fa notare l'agenzia Onu per la salute, riflette ancora una volta l'enorme impatto della pandemia di Covid

sui sistemi sanitari, compreso sui servizi di immunizzazione di routine, che ha comportato un significativo accumulo di bambini suscettibili al morbillo e ad altre malattie prevenibili con le iniezioni scudo, che non hanno potuto usufruire del servizio di vaccinazione. "I sistemi sanitari nella regione europea dell'Oms devono recuperare terreno per raggiungere rapidamente 1,2 milioni di bambini che non hanno ricevuto il vaccino contro il morbillo tra il 2020 e il 2022, pur continuando con l'immunizzazione di routine", sollecita il direttore regionale dell'Oms per l'Europa Hans Kluge. "Poiché il virus continua a diffondersi in molte parti della Regione, il rilevamento tempestivo e la risposta all'epidemia rimangono fondamentali per prevenire un'ulteriore escalation e garantire i progressi della Regione verso l'eliminazione di questa malattia altamente contagiosa". Considerando l'aumento dei casi a livello globale, il rischio di importazione nella regione europea è "quasi inevitabile".

Tutti gli Stati membri colpiti finora hanno rafforzato la sorveglianza per individuare rapidamente i casi e i loro contatti, intensificato i servizi di immunizzazione di routine e condotto attività di vaccinazione di recupero per vaccinare i vulnerabili prima che il virus li raggiunga. Per esempio le azioni messe in campo in Armenia, Kazakistan, Kirghizistan, Romania e Tagikistan, che hanno portato alla vaccinazione di oltre 2,5 milioni di bambini di tutte le età nel 2023, sembrano aver contribuito a frenare la diffusione del virus in questi Paesi, fa notare Oms Europa. "Tuttavia, la trasmissione continua nella Regione, sta rappresentando una minaccia continua per la salute di milioni di bambini". Ogni morte correlata al morbillo "è una tragedia evitabile dato che esiste un vaccino sicuro ed efficace per prevenire la malattia - incalza Kluge - Mi congratulo con i Paesi per le misure di risposta globale adottate finora e metto in guardia contro qualsiasi autocompiacimento in questa fase. Dobbiamo superare questa pericolosa malattia raggiungendo attivamente le comunità sottovaccinate o non vaccinate". Ma a che punto siamo nel percorso verso l'eliminazione della malattia? Sebbene 33 dei 53 Stati membri della Regione europea dell'Oms abbiano ottenuto la verifica dell'eliminazione del morbillo a far data dal 2022, "questo risultato rimane fragile", evidenzia l'agenzia. Per mantenere questo status, infatti, "un Paese deve garantire che la trasmissione del virus a seguito di qualsiasi importazione venga interrotta entro 12 mesi dal primo caso segnalato". Adottando l'Agenda europea di immunizzazione 2030, tutti i Paesi della Regione devono "raggiungere e sostenere una copertura superiore al 95% in ogni comunità con entrambe le dosi di vaccino anti-morbillo, anche offrendo la vaccinazione di recupero a coloro che hanno saltato una delle dosi; garantire una sorveglianza di alta qualità per individuare e isolare rapidamente ogni possibile caso; garantire una risposta rapida all'epidemia in tutte le comunità", elenca Oms Europa. "Continueremo a lavorare a stretto contatto con tutti gli Stati membri nei loro sforzi per rispondere efficacemente alle epidemie di morbillo in corso", assicura Robb Butler, direttore del diparti-

mento Malattie trasmissibili e salute ambientale dell'Oms Europa. In particolare, spiega, "si aiuteranno i Paesi ad adottare misure per affrontare sistematicamente le disuguaglianze di immunizzazione ed evitare epidemie di malattie prevenibili con il vaccino. Stiamo anche lavorando a stretto contatto coi nostri Stati membri" a supporto dei loro "sforzi per contrastare la disinformazione sui vaccini che porta alcune persone a ritardare o rifiutare le vaccinazioni". Il morbillo è una delle malattie più contagiose al mondo, ricorda l'agenzia, e si diffonde quando una persona infetta respira, tossisce o starnutisce. Il virus rimane attivo e contagioso nell'aria o su superfici infette fino a due ore. Qualsiasi persona non immune può essere infettata. Il sintomo più visibile è un'eruzione cutanea prominente, mentre le complicanze possono includere cecità, encefalite, diarrea grave e relativa disidratazione, infezioni dell'orecchio e polmonite. I bambini piccoli e le donne incinte non vaccinate corrono il rischio più elevato di gravi complicanze del morbillo. L'infezione indebolisce anche il sistema immunitario e può fargli "dimenticare" come proteggersi da altre infezioni comuni, lasciando in particolare i bambini estremamente vulnerabili.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



RadarOnline: "Camilla cacciò via Harry dopo mezz'ora di visita a Carlo"

## La regina vs il duca di Sussex



Camilla concesse a Harry mezz'ora soltanto per far visita al padre, subito dopo la diagnosi di cancro ricevuta da re Carlo, mandandolo via da Clarence House dopo soli 30 minuti e intimandogli di non tornare più. Lo scrive RadarOnline citando una fonte reale che avrebbe parlato con il National Enquirer, secondo cui la regina era "indignata e furiosa" per il comportamento del duca di Sussex, volato dalla California al Regno Unito senza l'approvazione del palazzo. Secondo l'insider, Harry avrebbe inoltre fatto aspettare per ore il re 75enne e poi avrebbe chiesto che la sua matrigna fosse allontanata dalla stanza durante il

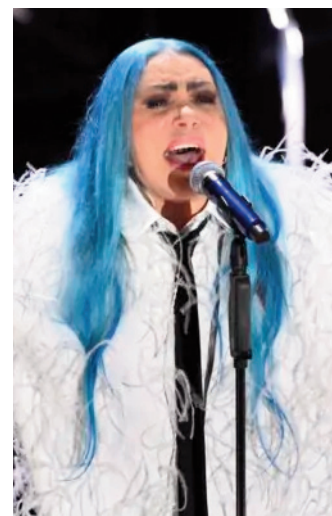
colloquio con suo padre. "Mi hanno detto che Camilla era indignata", ha dichiarato la fonte. "Ha preso un sacco di bile da Harry per anni e non vedeva l'ora di ripagarlo". Usare il cancro di suo marito come trovata pubblicitaria di "figlio amorevole" è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso" ha detto ancora. "Dopo la riunione padre-figlio, ho sentito che ha detto a Harry che è una vergogna per suo padre, per la famiglia e per la monarchia. E non ha lasciato dubbi che non vuole che ritorni!". "Sua maestà attribuisce la colpa del cancro di Charles all'umiliazione, allo stress e al caos dovuto a Harry e a Meghan, che hanno rinun-

ciato ai loro doveri reali, gettando fango sulla famiglia e tenendo i loro figli Archie e Lilibet lontani dal nonno", ha affermato l'insider. "E William non perdonerà mai Harry per i suoi vili attacchi contro di lui e sua moglie Kate, che si sta ancora riprendendo da un intervento chirurgico estenuante. Preferirebbe ingoiare lamette da barba piuttosto che riconciliarsi con il fratello traditore! William e Camilla vogliono che Harry venga privato dei suoi titoli, tagliato fuori dalla linea di successione ed escluso dal testamento di 2 miliardi di dollari del monarca. Harry è già un paria a palazzo, ma vogliono renderlo ufficiale".

Dopo la partecipazione a Sanremo, sarà a Una Voce per San Marino

## Loredana Bertè punta all'Eurovision

Loredana Bertè ha sciolto la riserva e parteciperà sabato alla finale di Una Voce per San Marino, il concorso canoro della piccola repubblica che assicura al vincitore la partecipazione all'Eurovision Song Contest 2024. "È riuscita a liberarsi e sabato sarà sul palco. Due ore fa mi ha comunicato che verrà. Mi ha detto scherzando che vuole andare a trovare Borg", dice all'Adnkronos il direttore artistico della manifestazione di San Marino, Pasquale Mammaro. E in effetti anche a Sanremo 2024 la Bertè, che con 'Pazza' ha vinto il Premio della Critica intitolato alla sorella Mia Martini, aveva detto che le sarebbe piaciuto vincere il festival proprio per andare all'Eurovision Song Contest che quest'anno si terrà dal 7 all'11 maggio 2024 a Malmö in Svezia. "Così vado a rompere le scatole al mio ex marito Bjorn Borg", aveva scherzato la cantante che proprio per via del matrimonio con lex tennista è molto conosciuta nel paese scandinavo. Quest'anno fra l'altro, "il candidato di San Marino - ricorda Mammaro - sarà più fortunato, perché l'Italia, grazie al sorteggio già avvenuto,



potrà votare nella semifinale per San Marino. Cosa che non capitò l'anno scorso ad Achille Lauro". Quindi sul vincitore di Una Voce per San Marino verranno probabilmente convogliati tutti i voti italiani, perché nessun Paese può votare per il proprio candidato. Loredana parteciperà a Una Voce per San Marino con il pezzo di Sanremo, 'Pazza', una ballata rock che entra velocemente nelle grazie di chi lo ascolta. "E se dovesse vincere la finale di Una Voce per San Marino voterà a Malmö - sottolinea Mammaro - ormai il concorso di San Marino sta diventando una seconda chance per gli artisti di Sanremo di partecipare

all'Eurovision Song Contest. Ma attenzione - aggiunge il direttore artistico - a San Marino Loredana avrà dei rivali all'altezza, ci sarà anche Marcella Bella. Le due fra l'altro sono molto amiche e hanno duettato in una canzone 'Mi rubi l'anima' presente negli ultimi album di entrambe. E poi ci saranno anche i Jalisse, che dopo essere tornati sul palco dell'Ariston rischiano di tornare anche all'Eurovision, dove gareggiarono nel 1997 dopo la vittoria di Sanremo con 'Fiumi di Parole'. Nella finale di sabato a San Marino, condotta da Fabrizio Biggio e Melissa Greta Marchetto, si sfideranno 8 giovani, selezionati la scorsa settimana, e 8 big: oltre a Loredana e Marcella, ci saranno anche i Jalisse, La Rua, Pago, Aaron Sibley, Aimie Atkinson, e una formazione inedita composta da Wlady, Corona e Ice Mc che vedrà sul palco anche Dj Jad. Presidente di giuria sarà Celso Valli ma saranno presenti anche i suoi predecessori Mogol e Al Bano, che hanno guidato la giuria nelle prime due edizioni del concorso e che quest'anno tornano come ospiti.

Raffinata interprete di ruoli romantici, drammatici e intimisti, ha brillato anche nella commedia, mantenendo intatto il suo prestigio nel corso di una lunga carriera

## Si è spenta Micheline Presle, l'attrice francese aveva 101 anni

Addio alla decana del cinema francese. L'attrice Micheline Presle, raffinata interprete di ruoli romantici, drammatici e intimisti, che ha brillato anche nella commedia, mantenendo intatto il suo prestigio nel corso di una lunga carriera, è morta all'età di 101 anni, nella Casa nazionale degli artisti a Nogent-sur-Marne, sobborgo parigino. Nata a Parigi il 22 agosto 1922 con il vero nome di Micheline Chassagne, si affermò come una delle più intense e richieste attrici francesi degli anni Quaranta, raggiungendo la notorietà internazionale con il film "Il diavolo in corpo" (1947) di Claude Autant-Lara, prima di fare un'incursione a Hollywood con ruoli al fianco di John Garfield, Tyrone Power, Errol Flynn e Paul Newman. Nel 1949 Presle incontrò l'attore americano William Marshall, già sposato con un'altra star francese, Michèle Morgan, e lo seguì in America e si sposarono in quello stesso anno a Santa Barbara, in California. Venne scritturata dalla 20th Century Fox, che le cambiò il cognome in Presle e le affidò il ruolo di una proprietaria di caffè che si innamora di un fantino disonesto (John Garfield) in "La sua donna" (1950) di Jean Negulesco, tratto da



un racconto di Ernest Hemingway. Recitò con Power nel film di guerra in Technicolor "I guerriglieri delle Filippine" (1950), diretto da Fritz Lang, poi passò alla Republic Pictures per lavorare con Errol Flynn in "L'avventuriero di New Orleans" (1951). Marshall diresse quel film, girato in Francia da una sceneggiatura scritta da Flynn. Ma poiché questi lungometraggi non suscitarono molto successo, l'attrice e Marshall divorziarono nel 1954 e lei tornò in Francia. Dopo la

breve stagione hollywoodiana, Presle continuò, tra alti e bassi, a recitare diretta da registi famosi o meno conosciuti. Protagonista di "La signora delle camelie" (1953) di Raymond Bernard e "L'amore di una donna" (1954) di Jean Grémillon, interpretò in seguito con la consueta eleganza ruoli non primari, seppure di spicco, in diversi film di rilievo: "L'inchiesta dell'ispettore Morgan" (1959) di Joseph Losey, "L'assassino" (1961) di un esordiente Elio Petri, dove ricoprì il ruolo di

Adalgisa De Matteis, accanto a Marcello Mastroianni, "Susanna Simonin, la religiosa" (1967), "La favolosa storia di Pelle d'asino" (1970) di Jacques Demy. Tra le interpretazioni della piena maturità: "En haut des marches" (1983) di Paul Vecchiali, "Mignon è partita" (1988) di Francesca Archibugi, "Voglio tornare a casa!" (1989) di Alain Resnais, "I miserabili" (1995) di Claude Lelouch. È stata diretta dalla figlia Tonie Marshall in vari film, tra cui "Pas très catholique" del 1994. Da adolescente

Micheline Presle studiò recitazione con Raymond Rouleau e René Simon ed esordì nel cinema giovanissima. Dopo alcuni film di scarso rilievo ottenne piena visibilità nel 1939 grazie a "Ragazze in pericolo" di Georg W. Pabst. Sempre nel 1989 Abel Gance la volle in "Paradiso perduto" nel duplice ruolo di madre e figlia, che le consentì di esibire la sua naturale inclinazione per i toni romantici. Diretta da Marcel L'Herbier si mise in luce nelle commedie "Amanti senza domani" (1941),

"Ecco la felicità" (1942) e "Notte fantastica" (1942). Sempre nel 1942 fu scelta da Marc Allégret per impersonare l'avvenente protagonista di "Félicie Nanteuil" (bloccato dalla censura di Vichy e uscito solo nel 1945), mentre nel drammatico "La porta murata" (1943) fu diretta (e affiancata) da Pierre Blanchard. Negli anni immediatamente successivi offrì prove notevoli della sua sensibilità espressiva impersonando l'elegante Micheline Lafaurie in "Falbalas" (1945) di Jacques Becker, storia d'amore ambientata in una casa di moda, l'eroica prostituta in "Ribellione" (1945) di Christian-Jaque e Marthe Grangier, l'amante del giovane François (Gérard Philipe) in "Il diavolo in corpo" (1947) figura in cui l'attrice seppe far coesistere a un tempo sensualità, tenerezza e disperazione. Micheline Presle si è sposata tre volte. Il primo matrimonio dal 1945 al 1948 fu con Michel Lefort, poi con l'attore e regista statunitense William Marshall, da cui nel 1951 ebbe la figlia Tonie Marshall, divenuta anch'essa attrice, regista e sceneggiatrice di successo e morta nel 2020. Dal 1959 è stata compagna dello scultore francese François Arnal.



A decidere il match i gol di Guendouzi al 50' e Cataldi al 56'. In classifica la squadra allenata da Maurizio Sarri sare al settimo posto con 40 punti

## Serie A: Torino-Lazio 0-2, i biancocelesti tornano alla vittoria



La Lazio riscatta il ko di domenica in casa con il Bologna e torna alla vittoria imponendosi per 2-0 in trasferta sul Torino nel recupero della 21/a giornata di Serie. A decidere il match i gol di Guendouzi al 50' e Cataldi al 56'. In classifica i biancocelesti sono settimi con 40 punti, i granata noni insieme al Napoli a quota 36. Gli ospiti chiudono la partita in dieci uomini per l'espulsione per doppia ammonizione di Gila. I

granata dominano nella prima frazione senza trovare la via della rete e i biancocelesti li colpiscono in avvio di ripresa conquistando tre punti preziosi che li tengono in corsa per l'Europa. In classifica i capitolini sono in settima posizione con 40 punti, uno in meno della Roma e 5 in meno delle quarte Atalanta e Bologna. I granata restano invece fermi a quota 36 in nona posizione insieme al Napoli. Il Torino parte forte e al 4'

va vicinissimo al vantaggio, Bellanova affonda a destra e mette in mezzo un pallone teso, conclusione al volo per Sanabria che prende in pieno il palo. Al 20' primo tiro in porta della Lazio con Immobile, ben parato da Milinkovic Savic. Al 22' cross dalla sinistra di Lazaro per la testa di Vlastic: palla alta sopra la traversa. Al 34' ancora Bellanova che sfonda a destra e mette in mezzo un bel cross per la testa di Zapata ma il co-

lombiano conclude a lato. Passano tre minuti e padroni di casa di nuovo pericolosi, sempre il solito Bellanova guadagna il fondo e mette un'altra palla sul primo palo, tiro di Vlastic e Provedel salva i suoi. Al 42' conclusione al volo di Vlastic: la palla schiacciata a terra si alza oltre la traversa. L'ultima opportunità del primo tempo è ancora di marca granata con un colpo di testa di Masina su calcio d'angolo che finisce fuori

di un soffio. Subito Torino anche in apertura di ripresa, altra palla di Bellanova per Zapata che calcia di prima intenzione ma non inquadra la porta al 4'. Passa un minuto e alla prima vera occasione della partita la Lazio trova il gol del vantaggio con Guendouzi. Il francese raccoglie una palla proveniente da sinistra e con un tiro in diagonale batte Milinkovic-Savic. All'11' arriva il raddoppio. Guendouzi mette in

mezzo, Luis Alberto serve Cataldi che con un preciso rasoterra supera Milinkovic-Savic. Il raddoppio taglia le gambe al Toro che non riesce a rendersi pericoloso dalle parti di Provedel. Al 34' gli ospiti restano in dieci per l'espulsione di Gila che si becca due gialli in meno di un quarto d'ora. Al 41' Ricci ha l'occasione di riaprire la partita ma calcia a lato da ottima posizione vanificando un bel passaggio di Vlastic.

## Il tennista spagnolo: "Ci vediamo a Las Vegas e Indian Wells" Alcaraz ottimista dopo l'infortunio



Carlos Alcaraz si aspetta di essere in grado di difendere il suo titolo a Indian Wells il mese prossimo nonostante l'infortunio alla caviglia martedì al Rio Open. Il campione di Wimbledon ha dovuto ritirarsi dalla partita contro Thiago

Monteiro dopo appena due game, ma il numero due del mondo è fiducioso che sarà in grado di giocare a Indian Wells e a un'esibizione a Las Vegas con Rafael Nadal il 3 marzo. Lo spagnolo, 20 anni, scrive su Instagram: "Ho appena fatto una risonanza ma-

gnetica alla caviglia dopo l'infortunio. Dopo l'incontro con il mio medico e i miei fisioterapisti la diagnosi è una distorsione laterale di II grado. Ho una distorsione che mi terrà fuori per qualche giorno! Ci vediamo a Las Vegas e Indian Wells!".

## Leclerc e Ferrari davanti nella seconda giornata. Secondo Hamilton F1: test Bahrain a tinte rosse



Charles Leclerc il più veloce con la Ferrari nella mattinata della seconda giornata di test in Bahrain, sul tracciato di Sakhir che il 3 marzo ospiterà il primo Gp del Mondiale di Formula 1 2024. Il pilota mo-

negasco ha completato 54 giri, il migliore in 1'31"750, precedendo la Mercedes del britannico Lewis Hamilton (1'32"273) e la McLaren dell'australiano Oscar Piastri (1'32"328). La Red Bull,

che ieri ha dominato la prima giornata con Max Verstappen, nella mattinata di oggi si è concentrata sulle prestazioni di Sergio Perez, che ha completato 59 giri ottenendo il sesto tempo (1'32"879).



L'ex commissario tecnico della Nazionale: "De Rossi? Ne penso bene, sono contento di quello che sta facendo, è un ragazzo fantastico"  
**Marcello Lippi: "Antonio Conte ha ancora la Juventus nel cuore"**



Antonio Conte, Daniele De Rossi, Luciano Spalletti. Marcello Lippi a 360 gradi su allenatori di ieri, oggi e domani tra club e Nazionale. Il ct campione del mondo nel 2006 risponde alle domande alla presentazione del docufilm 'Adesso vinco

io', nelle sale il 26, 27 e 28 febbraio. Si parla della Juventus, che potrebbe separarsi da Massimiliano Allegri alla fine della stagione. "Antonio Conte di nuovo sulla panchina della Juve? E' una persona di alto livello ed è un buon allenatore. Quando ha lasciato improvvisamente la panchina della Juventus è normale che i tifosi si siano sentiti traditi, ma credo che nel suo cuore abbia ancora la Juve", dice Lippi. Capitolo Nazionale, con riflettori accesi su Luciano Spalletti: "Io ho

sempre detto che la fortuna dei miei numerosi successi è stata la possibilità di allenare dei grandi calciatori e dei grandi uomini. Ogni periodo ha le sue espressioni. In questo periodo ci sono grandi giocatori, magari non come quelli che ho avuto io,

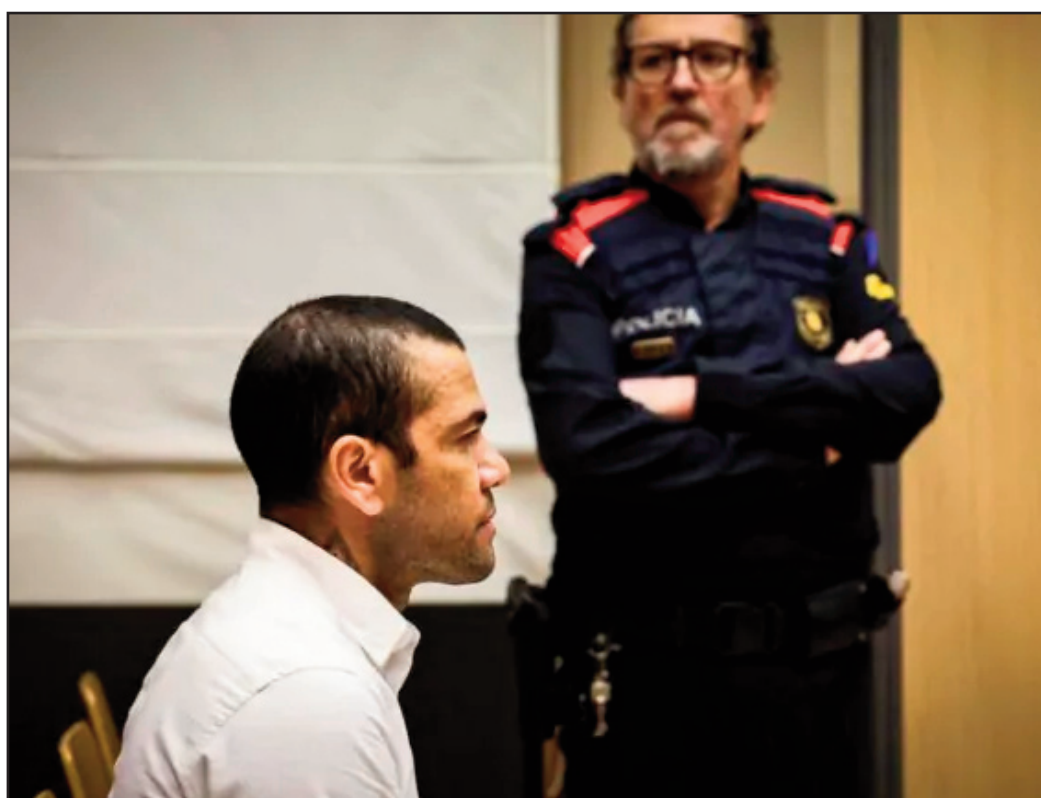
ma c'è la possibilità di costruire una bella Nazionale. Spalletti è un ottimo allenatore e saprà costruire una nazionale non so se vincente ma competitiva lo sarà". A Roma, sulla sponda giallorossa, da circa un mese è iniziata l'avventura di Daniele

De Rossi, che ha sostituito l'esonerato José Mourinho: De Rossi? Ne penso bene, sono contento di quello che sta facendo, è un ragazzo fantastico, con lui c'è un bellissimo rapporto, sono contento per lui, speriamo continui così".

De Rossi, che ha sostituito l'esonerato José Mourinho: De Rossi? Ne penso bene, sono contento di quello che sta facendo, è un ragazzo fantastico, con lui c'è un bellissimo rapporto, sono contento per lui, speriamo continui così".

A quattro anni e sei mesi per violenza sessuale; ne rischiava dodici

## Processo Dani Alves: condannato



Il calciatore ha cambiato il suo racconto iniziale e ha sempre sostenuto che i rapporti fossero consensuali, mentre la ragazza che lo ha denunciato ha sempre mantenuto la sua dichiarazione. Il brasiliano rischiava una pena massima di dodici anni secondo l'articolo 179 del Codice Penale. La Procura

ne aveva chiesti nove e la pubblica accusa il massimo. L'alcool, come recitano gli articoli 20 e 21, avrebbe potuto essere considerato una sostanza attenuante. La sentenza, comunque, non mette fine al caso Dani Alves. Dopo la decisione del Tribunale di Barcellona, la difesa del calciatore brasiliano

potrà ancora ricorrere alla Corte Superiore di Giustizia della Catalogna e, successivamente e se il verdetto dovesse restare sfavorevole, alla Corte Suprema. La liberazione provvisoria, fino ad ora, è stata sistematicamente negata dal tribunale a causa, a suo avviso, dell'alto rischio di fuga del giocatore.

Quando i calciatori vanno in cronaca per i casi di violenza sessuale

## Dani Alves e gli altri sportivi

Non solo Dani Alves. E' lunga la lista di accuse per violenza o molestia sessuale a carico dei calciatori. Il calciatore brasiliano è stato condannato oggi in primo grado a 4 anni e mezzo per un'accusa di violenza consumata nel bagno di un locale di Barcellona. Achraf Hakimi, esterno del Paris Saint Germain e della nazionale marocchina, è stato accusato nel gennaio dell'anno scorso da una ragazza di 23 anni, a suo dire contattata su Instagram e invitata a casa mentre moglie e figli erano in vacanza. C'è anche un altro brasiliano, Antony, accusato sempre l'anno scorso dalla sua ex di violenza, minacce e lesioni personali. Il fenomeno arriva anche nelle fasce giovanili delle grandi squadre. A settembre 2023 nel settore giovanile del Real Madrid sono emerse accuse di violenza a carico di quattro giovani del Castiglia (la squadra B) e del Real C, indagati per la diffusione di un video a sfondo erotico ai danni di una minorenne. In Italia, a Verona, fece scalpore la condanna di cinque ex calciatori della Virtus per



violenza sessuale di gruppo su una studentessa ventenne quando erano in attività, nel 2020. Un'altra studentessa, secondo le accuse, venne abusata in gruppo dai giocatori del Livorno, Mattia Lucarelli e Federico Apolloni, insieme ad altri 3 coetanei. Tornando nelle fasce alte del gioco del calcio, l'argentino Thiago Almada insieme al suo compagno di squadra Miguel Brizuela vennero accusati di stupro da una 28enne conosciuta a una festa e contestualmente aggredita, caso che portò in prigione però una terza persona, l'allenatore Juan Jose Acuna. Sul caso intervenne anche Lautaro Martinez, dribblando una domanda in

conferenza stampa in Argentina: "Oggi dobbiamo soltanto divertirci con la gente, non è una domanda a cui penso di dover rispondere". Finora a pagare le conseguenze più pesanti per violenza sessuale è l'ex Milan Robinho: 9 anni di reclusione per violenza sessuale di gruppo su una ragazza di 23 anni nel 2013. L'ex calciatore, rimasto in Brasile, non può lasciare il Paese, che ne ha negato l'estradizione nel 2022, epoca Bolsonaro. Risale infine al 2011 l'accusa di stupro a carico di Chad Evans e Clayton McDonald dello Sheffield United, il secondo proscioltto e il primo condannato, per aver abusato una ragazza di 19 anni.

Radio

**GLOBO**

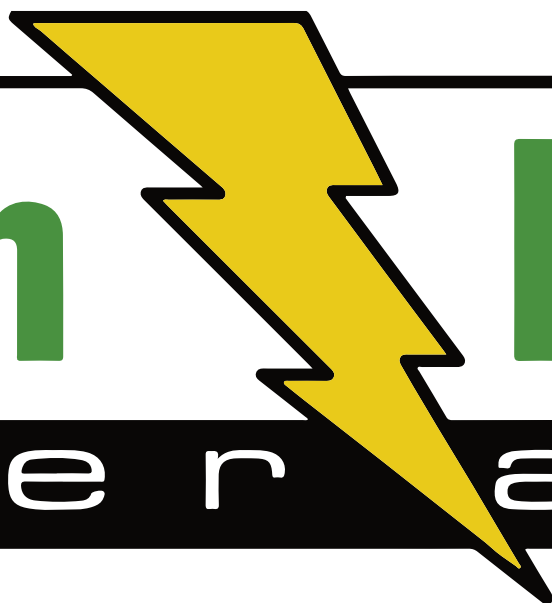


IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV

**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s